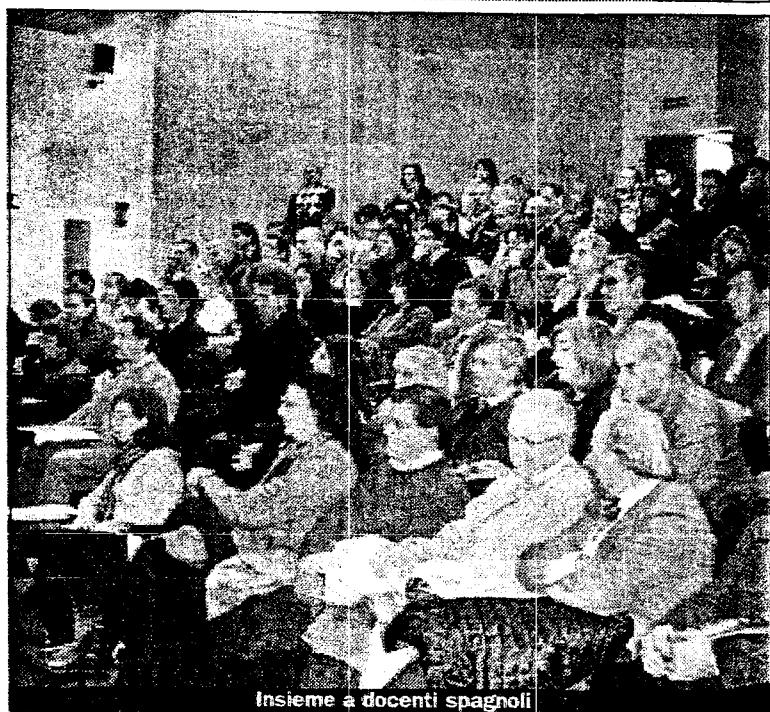


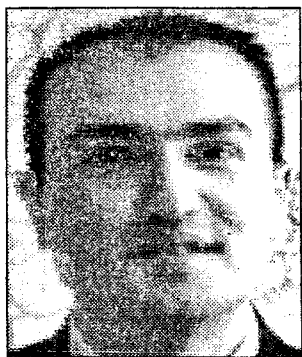
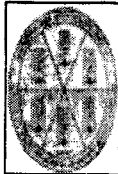
SEMINARIO ALL'UNIVERSITA'



Insieme a docenti spagnoli

Società multiethnica sotto la lente

A PAGINA 33



Seminario all'Università degli Studi del Molise

Società multiculturale e diritti di cittadinanza, correre al passo coi tempi

di CARMELO D'ORO

«Immigrazione e soluzioni legislative in Italia ed in Spagna. Istanze autonomistiche, società multiculturali e diritti civili e di cittadinanza» questo il titolo del seminario che si terrà questa mattina presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise.

L'incontro propone una riflessione su alcuni dei nodi problematici più rilevanti dell'attuale dibattito scientifico e della ricerca culturale sulla situazione sociale dell'Italia e, in generale, dell'Europa.

Infatti, la presenza di un flusso inarrestabile di immigrazione, in grado di modificare, in tempi rapidi e con ritmi inaspettati, il contesto demografico, etnico, culturale e religioso delle società contemporanee, sta inducendo la società europea a riflettere sullo sviluppo del proprio futuro, in senso multiculturale e multireligioso.

Al convegno è prevista la partecipazione di Jose Maria Castellà dell'Universidad de Barcelona, Stefano D'Alfonso del Molise, Michele Della Morte, Andreina Scognamiglio e Marco Parisi dell'Università degli Studi del Molise, Adoraciòn Castro Jover dell'Universidad del País Vasco, Valerio Tozzi e Gianfranco Macri dell'Università degli Studi di Salerno.

Che discuteranno anche sui flussi migratori, ormai incessanti e costituiscono un fenomeno accentuato dal processo di globalizzazione, dalle sue contraddizioni, dagli squilibri economici, politici, culturali esistenti che determinano la fuga da situazioni di invivibilità e il richiamo verso condizioni e speranze di vita migliori e presunta tali.

Infatti appare ormai tramontato il "mito" dell'immigrato che viene e poi torna a casa; i nuovi arrivati vengono per rimanere, con la speranza di integrazione e di doveri, nel rispetto delle leggi comuni e senza arbitrarie divisioni in base a credenze, culture e costumi.

Ne consegue che il problema primario da affrontare è, di fronte alla realtà attuale, quello della individuazione di un modello di cittadinanza generalizzato, implicante il riconoscimento dei diritti e la definizione di doveri, nel rispetto delle leggi comuni e senza arbitrarie divisioni in base a credenze, culture e costumi.